

DOPO LE DICHIARAZIONI DELL'EX QUESTORE Duro Lino, il padre di Federico

Taser, i sindacati dicono «sì» Aldro, bufera su Sbordone

SANSAVINI ■ A pagina 3



SICUREZZA I sindacati di polizia dopo le dichiarazioni dell'ex questore. «Strumento che garantisce poliziotto e cittadino»

«Taser? Ora anche le telecamere»

I sindacati commentano le dichiarazioni dell'ex questore, secondo le quali con il Taser Aldrovandi sarebbe ancora vivo

NON PER RIAPRIRE ferite e nemmeno per riscrivere sentenze. Anche se la ferita di Federico Aldrovandi è sempre aperta. Sempre sanguinante. La giustizia però ha fatto il suo corso e, soprattutto, i morti non tornano indietro.

L'EX QUESTORE di Ferrara Antonio Sbordone – da alcuni mesi in forza alla questura di Reggio Emilia – ha parlato di Aldrovandi per ragionare di taser. E ha detto che se all'alba del 25 settembre 2005 gli agenti lo avessero avuto in dotazione, probabilmente il ragazzo non sarebbe morto. «Concordo – commenta **Stefano Paoloni**, segretario nazionale del Sap – e sono convinto che se nel 2005 la polizia avesse già avuto in dotazione le telecamere per filmare ogni intervento, probabilmente avremmo assistito ad un processo diver-

so». Un processo che – ricordiamo – ha portato a quattro condanne per omicidio colposo di tre anni e sei mesi l'una. Sentenze tutte passate in giudicato. «Tutti – assicura Paoloni – avremmo potuto vedere cosa successe quella notte a Ferrara». Ma per spostare lo zoom dal volto di un Federico che guarda il mondo solo da una fotografia, il Sap concorda con l'utilizzo del taser. «Tutto ciò che contribuisce ad evitare il contatto fisico è da incoraggiare. Mi auguro che presto entri in dotazione la telecamera per filmare gli interventi. Sarebbe a garanzia di tutti. I casi, anche recenti, di situazioni precipitate appunto per l'assenza di strumenti idonei, spiegano meglio di tante parole il bisogno di questo strumento».

«IL TASER SERVE per evitare la colluttazione – spiega **Stefano Parziale**, Siulp – in tutte quelle situazioni, come gli arresti, dove il contatto spesso è inevitabile». Un caso?

MENO DI UN MESE FA, a Cona,

un agente di polizia è stato preso a morsi da un ragazzo del Gambia che non voleva farsi ammanettare. Il taser, quindi, come via di mezzo tra lo sfollagente e la pistola d'ordinanza. Nell'abisso delle possibilità, in un numero infinito di situazioni diverse. «Sulle dichiarazioni di Sbordone – riflette **Enrico Vincenzi** del Silp – preferisco non parlare. Sul taser? Strumento utile. Assolutamente». Utile, così Vincenzi, per due ragioni. «Il primo: si limitano i casi di contatto fisico. Il secondo: è strumento di garanzia. Per il cittadino e per gli agenti coinvolti nella situazione». Utile – assicurano alcuni poliziotti – perché può funzionare anche da deterrente. Cioè prima di essere acceso.

Mattia Sansavini



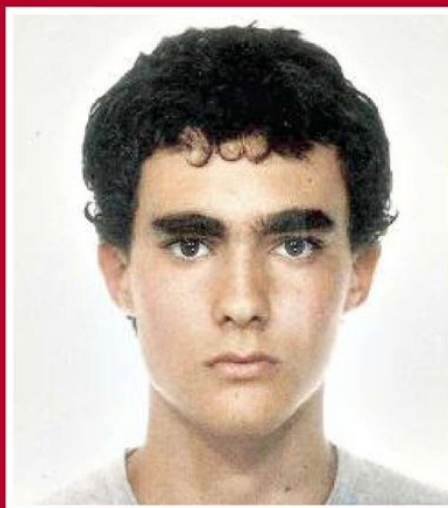
Peso: 1-9%, 39-55%

LA POLEMICA

Antonio Sbordone,
ex questore di Ferrara



“ Se la polizia avesse avuto il taser Federico Aldrovandi sarebbe ancora vivo



Federico Aldrovandi,
morto il 25 settembre 2005

Patrizia Moretti, mamma
Di Federico Aldrovandi



“ Il taser è un'arma: il problema è la formazione e la cultura dei rapporti con le persone di chi usa strumenti che possono essere letali



Peso: 1-9%, 39-55%